

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 9 dicembre	RITIRO D'AVVENTO A MEZZOLARA (vedi programma)
Domenica 10 dicembre II DOMENICA DI AVVENTO II settimana del salterio	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti famiglie Bignardi, Schildknecht Ore 11.15 Messa a VEDRANA
Lunedì 11 dicembre	
Martedì 12 dicembre	Ore 8.15 Messa con Lodi a CENTO
Mercoledì 13 dicembre Santa Lucia	Ore 18.30 Messa con Vesperi presso la CMV a VEDRANA
Giovedì 14 dicembre	Ore 18.30 Messa con Vesperi a PRUNARO
Venerdì 15 dicembre	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 16 dicembre	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO Defunti Nicola, Dea, Luciano e Lidia
Domenica 17 dicembre III DOMENICA DI AVVENTO III settimana del salterio	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti Zuffa Giuseppe e Cassanti Giuseppina Ore 11.15 Messa a VEDRANA

Domenica 10 dicembre 2023
II domenica di Avvento

n° 50 - 23

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del profeta Isaia

«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio –. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Dalla seconda lettera di san Pietro apostolo

Una cosa non dovete perdere di vista, carissimi: davanti al Signore un solo giorno è come mille anni e mille anni come un solo giorno. Il Signore non ritarda nel compiere la sua promessa, anche se alcuni parlano di lentezza. Egli invece è magnanimo con voi, perché non vuole che alcuno si perda, ma che tutti abbiano modo di pentirsi. Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli spariranno in un grande boato, gli elementi, consumati dal calore, si dissolveranno e la terra, con tutte le sue opere, sarà distrutta. Dato che tutte queste cose dovranno finire in questo modo, quale deve essere la vostra vita nella santità della condotta e nelle preghiere, mentre aspettate e affrettate la venuta del giorno di Dio, nel quale i cieli in fiamme si dissolveranno e gli elementi incendiati fonderanno! Noi infatti, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia. Perciò, carissimi, nell'attesa di questi eventi, fate di tutto perché Dio vi trovi in pace, senza colpa e senza macchia. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Marco

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

PAPA FRANCESCO

ANGELUS

Piazza San Pietro - Domenica, 6 dicembre 2020

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di questa domenica (Mc 1,1-8) presenta la figura e l'opera di Giovanni il Battista. Egli indicò ai suoi contemporanei un itinerario di fede simile a quello che l'Avvento propone a noi, che ci prepariamo a ricevere il Signore nel Natale. Questo itinerario di fede è un itinerario di conversione. Che cosa significa la parola "conversione"? Nella Bibbia vuol dire anzitutto cambiare direzione e orientamento; e quindi anche cambiare il modo di pensare. Nella vita morale e spirituale, convertirsi significa rivolgersi dal male al bene, dal peccato all'amore di Dio. E questo è quello che insegnava il Battista, che nel deserto della Giudea «proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati» (v. 4). Ricevere il battesimo era segno esterno e visibile della conversione di coloro che ascoltavano la sua predicazione e si decidevano a fare penitenza. Quel battesimo avveniva con l'immersione nel Giordano, nell'acqua, ma esso risultava inutile, era un segno soltanto e risultava inutile se non c'era la disponibilità a pentirsi e cambiare vita.

La conversione comporta il dolore per i peccati commessi, il desiderio di liberarsene, il proposito di escluderli per sempre dalla propria vita. Per escludere il peccato, bisogna rifiutare anche tutto ciò che è legato ad esso, le cose che sono legate al peccato e cioè bisogna rifiutare la mentalità mondana, la stima eccessiva delle comodità, la stima eccessiva del piacere, del benessere, delle ricchezze. L'esempio di questo distacco ci viene ancora una volta dal Vangelo di oggi nella figura di Giovanni il Battista: un uomo austero, che rinuncia al superfluo e ricerca l'essenziale. Ecco il primo aspetto della conversione: distacco dal peccato e dalla mondanità. Incominciare un cammino di distacco da queste cose.

L'altro aspetto della conversione è la fine del cammino, cioè la ricerca di Dio e del suo regno. Distacco dalle cose mondane e ricerca di Dio e del suo regno. L'abbandono delle comodità e della mentalità mondana non è fine a sé stesso, non è un'ascesi solo per fare penitenza: il cristiano non fa "il fachiro". È un'altra cosa. Non è fine a sé stesso, il distacco, ma è finalizzato al conseguimento di qualcosa di più grande, cioè il regno di Dio, la comunione con Dio, l'amicizia con Dio. Ma questo non è facile, perché sono tanti i legami che ci tengono vicini al peccato, e non è facile... La tentazione sempre tira giù, tira giù, e così i legami che ci tengono vicini al peccato: l'incoerenza, lo scoraggiamento, la malizia, gli ambienti nocivi, i cattivi esempi. A volte è troppo debole la spinta che sentiamo verso il Signore e sembra quasi che Dio taccia; ci sembrano lontane e irreali le sue promesse di consolazione, come l'immagine del pastore premuroso e sollecito, che risuona oggi nella lettura di Isaia (cfr Is 40,1.11). E allora si è tentati di dire che è impossibile convertirsi veramente. Quante volte abbiamo sentito questo scoraggiamento! "No, non ce la faccio. Io incomincio un po' e poi torno indietro". E questo è brutto. Ma è possibile, è possibile. Quando ti viene questo pensiero di scoraggiarti, non rimanere lì, perché questo è sabbia mobile, è sabbia mobile: la sabbia mobile di un'esistenza mediocre. La mediocrità è questo. Che cosa si può fare in questi casi, quando uno vorrebbe andare ma sente che non ce la fa? Prima di tutto ricordarci che la conversione è una grazia: nessuno può convertirsi con le proprie forze. È una grazia che ti dà il Signore, e pertanto da chiedere a Dio con forza, chiedere a Dio che Lui ci converta, che davvero noi possiamo convertirci, nella misura in cui ci apriamo alla bellezza, alla bontà, alla tenerezza di Dio. Pensate alla tenerezza di Dio. Dio non è un padre brutto, un padre cattivo, no. È tenero, ci ama tanto, come il buon Pastore, che cerca l'ultima del suo gregge. È amore, e la conversione è questo: una grazia di Dio. Tu incomincia a camminare, perché è Lui che ti muove a camminare, e tu vedrai come Lui arriverà. Prega, cammina e sempre si farà un passo in avanti.



Sabato

16 dicembre 2023 ore 20.45

Chiesa

SANTA MARIA ANNUNZIATA

Vedrana di Budrio via Ghiaradino 14/b

NOTE DI SOLIDARIETA'

concerto a favore degli alluvionati di Vedrana

con i cori uniti

Vincenzo Bellini di Budrio

Quadrivium di Medicina

pianoforte **Roberto Bonato**

direttore **Paola Del Verme**

dalle 17 alle 20.30 presso l'Oratorio

VENDITA CRESCENTINE (con possibilità dell'asporto)

prenotazioni, entro il 15/12/23, al **3284647588**

l'incasso dell'intera serata verrà devoluto agli alluvionati di Vedrana

Alla fine del concerto

... **INAUGURAZIONE DEL PRESEPIO PARLANTE** ...

presepio dei ponti

Presepio allestito nel cortile della canonica in collaborazione con le persone alluvionate di Vedrana

**COORDINATORI DI
ESTATE RAGAZZI 2024**

Se qualche adulto, o giovane adulto, volesse iniziare a collaborare nella progettazione ed organizzazione di ER può segnalarlo in questo periodo, fino al 7 gennaio.

Prendere contatto con don Gabriele

VISITA ALLE FAMIGLIE E BENEDIZIONI 2024

La visita alle famiglie in occasione della benedizione avverrà soltanto **SU RICHIESTA** comunicando **ENTRO DOMENICA 7 GENNAIO** di volerla ricevere.

Nel volantino che trovate in chiesa, e che sarà anche distribuito in a tutte le famiglie, trovate le modalità di prenotazione.

Le benedizioni inizieranno tra gennaio e febbraio 2024

È importante fare circolare questa notizia affinché tutti siano informati. Grazie

CONFESIONI

Don Gabriele è disponibile su appuntamento tendendo presente che è disponibile a **Prunaro** prima della messa feriale o alla domenica mattina: a **Cento** prima della messa prefestiva: a **Vedrana** ... basta accordarsi

MARTEDI' 12 DICEMBRE

Ore 20.45 - San Lorenzo
Riunione del Comitato di Zona

MERCOLEDI' 13 DICEMBRE

Ore 21 - a Vedrana
Riunione del Consiglio Pastorale

CONCORSO DEI PRESEPI

Metti un ponte nel tuo presepio ...
e costruisci un ponte da portare in chiesa a Vedrana

Invia entro il 24 dicembre tre foto del tuo presepio al seguente indirizzo
vedranacentoprunaro@gmail.com